

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI
CASTIONS DI STRADA FUNZIONALE ALLA RIDEFINIZIONE
DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA
SOCIETÀ UNION BETON SRL , SPECIALIZZATA
NELL'ESTRAZIONE, LAVORAZIONE E VENDITA DI
MATERIALI INERTI

ALL.:

1

ATTESTAZIONE DI NON SIGNIFICATIVITA'

COMMITTENTE:

UNION BETON S.r.l.

Via del Frantoio, 1
34075 SAN CANZIAN D'ISONZO GO
Telefono: 0432 992577
Telefax: 0432 992572
P.IVA.: 00465570315



GEO-SAT

SICUREZZA AMBIENTE TERRITORIO



DATA : 15 MARZO 2023

ATTESTAZIONE DI NON SIGNIFICATIVITA'

di cui all'art.3 comma 1, lettera b) del Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'articolo 14, comma 1, lettera k) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 - Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque - relativa alla

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI CASTIONS
DI STRADA FUNZIONALE ALLA RIDEFINIZIONE DELLE AREE
DESTINATE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ UNION
BETON SRL, SPECIALIZZATA NELL'ESTRAZIONE, LAVORAZIONE
E VENDITA DI MATERIALI INERTI

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	UBICAZIONE DEL SITO E CONTENUTI DELLA VARIANTE.....	3
3	STATO DI FATTO DELL'AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE	6
4	DEFINIZIONE DEL COEFFICIENTE DI AFFLUSSO ANTE E POST OPERA	9
5	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' DELLA TRASFORMAZIONI PREVISTE DALLA VARIANTE.....	13
6	MISURE COMPENSATIVE E/O DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO PROPOSTE	14

1 PREMESSA

La presente attestazione di non significatività resa ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera b) del Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'articolo 14, comma 1, lettera k) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 - Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque – è relativa alla Variante urbanistica DEL Comune di Castions di Strada funzionale alla ridefinizione delle aree destinate all'attività svolte dalla società Union Beton srl, in località casali Tamburlini, specializzata nell'estrazione, lavorazione e vendita di materiali inerti.

La variante di cui trattasi dal punto di vista urbanistico deve essere definita "sostanziale", in quanto prevede la modifica della Zonazione del vigente PRGC, con adeguamento delle NTA alla nuova Zonazione, interessando alcune nuove aree, ricadenti in Zona E5, che vengono incluse all'interno dell'ambito per consentire l'ampliamento dell'area di cava autorizzata.

2 UBICAZIONE DEL SITO E CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante è stata predisposta al fine di ridefinire l'ambito all'interno del quale la società Union Beton srl possa svolgere l'attività di cava, con ampliamento dell'area interessata dall'estrazione della ghiaia nel Comune di Castions di Strada, trasformando allo stesso tempo la zona D4.1 ove è collocato l'impianto di selezione e lavaggio della ghiaia connesso con l'attività estrattiva della cava, da "industriale di cava temporanea" a "zona di lavorazione e trasformazione inerti" con impianto fisso.

L'area di cava ricade all'interno di tre comuni: Castions di Strada, Biciniccio e Mortegliano. Il Comune maggiormente rappresentato è quello di Castions di Strada con una superficie di 292.204 mq, cui segue Biciniccio con 107.022 mq ed infine Mortegliano con una superficie di 48.794 mq.



Fig. 1- Ortofoto dell'area di cava con in evidenza le suddivisioni territoriali

L'area di ampliamento ricade all'interno del Comune di Castions di Strada, la superficie ammonta a 35.640 mq, costituendo circa 8% dell'attuale superficie autorizzata.

Per i Comuni di Mortegliano e Bicinicco il progetto di ampliamento della cava, che ha recentemente superato positivamente la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA, lascia la situazione inalterata rispetto all'attuale autorizzazione. Per questi due Comuni l'attuazione del progetto di ampliamento non avrà ripercussioni dirette. Per entrambi i Comuni l'area di cava autorizzata viene identificata nel vigente PRGC, come Zona D4 per attività estrattive.

Nel Comune di Castions di Strada, invece, le aree interessate dalla Variante ricadono in zona E5, "di preminente interesse paesaggistico", G4.1 - "Ricettivo complementare, sportivo e ricreativo", e in zona D4.1 "industriale di cava temporanea, attività di servizio", in Zona perimetrata da un piano regolatore particolareggiato.

La trasformazione e la riclassificazione delle Zone urbanistiche sopra descritta risulta subordinata all'approvazione di un piano attuativo che riguardi unitariamente la zona D4 nuova e la zona D4.1.

Le superfici coinvolte nella trasformazione ammontano a 45.995 mq per la zona E5, 43.562 mq per la Zona D4, 25.055 mq per la zona G4.1 e 27.488 per la zona S5C.

L'area di ubicazione della cava si colloca entro una zona agricola posizionata a considerevole distanza da località turistiche e da aree urbane.

Il paesaggio della zona è quello caratteristico delle zone di pianura, con l'impronta dell'attività agricola che viene svolta più o meno intensamente sulla maggior parte delle aree presenti nella zona. Molto limitata è la presenza di insediamenti abitativi, e nelle immediate vicinanze dell'area di cava è presente unicamente il Casale Tamburlini, attualmente in disuso, posto ad una distanza di 105 metri dal più prossimo limite di autorizzazione richiesto. La cava è collocata in posizione baricentrica rispetto ai centri abitati, essendo distante 1800 metri da Castions di Strada, 2400 m da Mortegliano, 3500 m da Bicinicco e 1600 m da Morsano di Strada. Nelle immediate vicinanze non sono presenti siti di pregio naturalistico, architettonico, ambientale e paesaggistico di particolare interesse.

La ripermetrzione dell'ambito destinato all'attività della Union Beton srl coinvolge una nuova zona di intervento nella parte Nord-Ovest dell'attuale cava, precedentemente destinata a meletto, ora quasi interamente dismesso, e l'attuale Zona impianti, per una superficie totale di circa 17.8 ettari.

L'intervento è soggetto al citato regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera b) in quanto riguarda una trasformazione urbanistica-territoriale del territorio comunale.

La superficie di riferimento S è di 17.8 ha, superiore alla S_{MIN} pari a 500 mq.

La variante prevede soltanto la ripermetrzione delle aree destinate all'attività: le effettive trasformazioni territoriali saranno definite con un Piano Attuativo Comunale.

3 STATO DI FATTO DELL'AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE

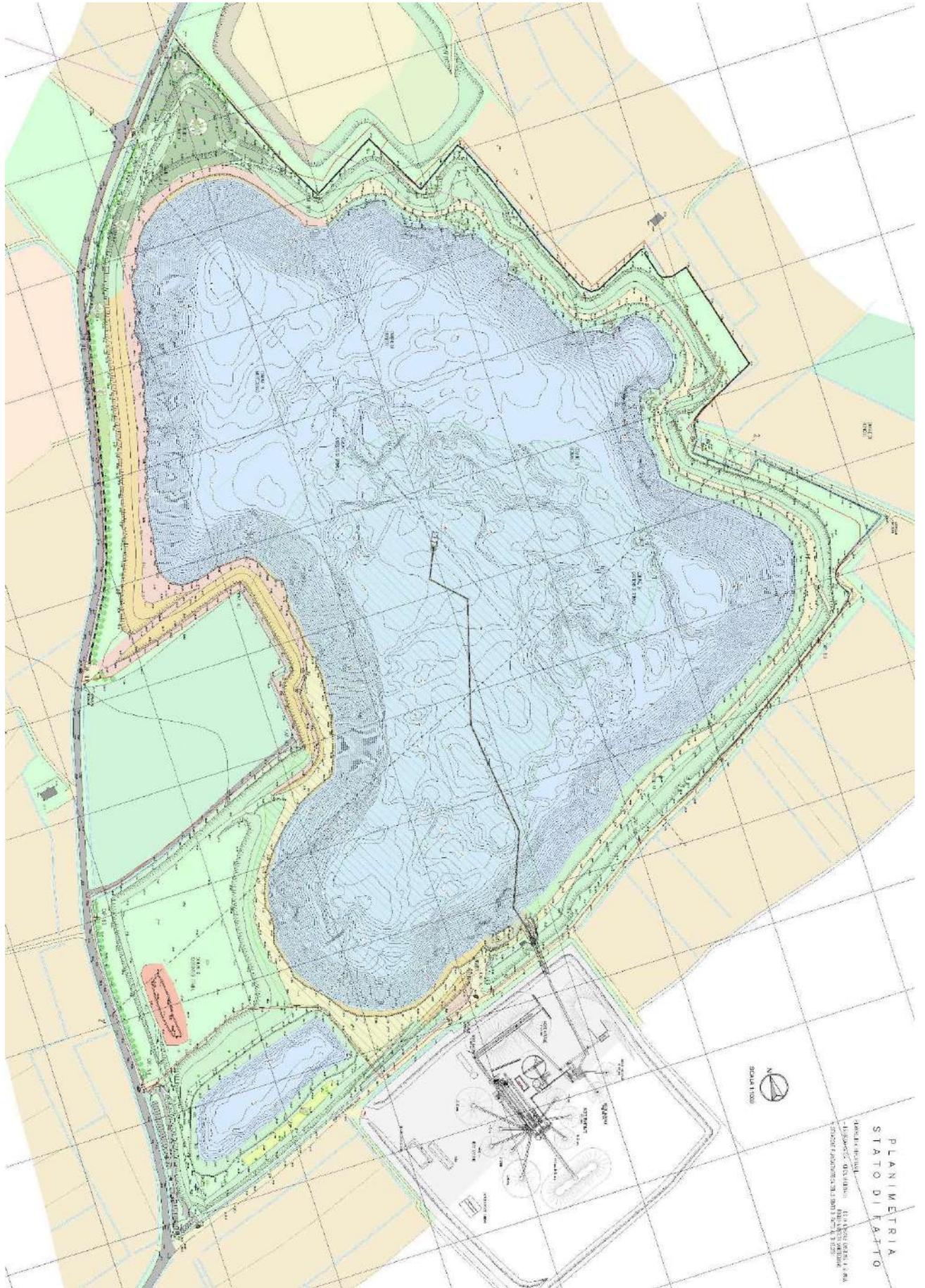
Il sito estrattivo è posto in posizione baricentrica rispetto ai centri abitati di Castions di Strada, Mortegliano, Chiasellis e Morsano di Strada. Geograficamente si è al margine meridionale della “Regione centrale dell’Alta Pianura Friulana” ed il paesaggio è caratterizzato da una tipica situazione topografica planare. Le quote del piano campagna sono comprese fra i 32.40 m s.l.m. al margine Nord – Est e i 27.50 m s.l.m. al margine Sud del limite di autorizzazione.

L’area è individuata all’interno degli elementi Nr. 0870071 “Cuccana”, Nr. 0870072 “Morsano di Strada”, Nr. 0870073 “Castions di Strada” e Nr. 0870074 “Mortegliano” della Carta Tecnica della Regione Friuli – Venezia Giulia, e nella tavola 087 – NE “PALMANOVA” della Carta regionale numerica alla scala 1:25000.

L’esercizio di cava è impostato con una coltivazione del tipo a fossa, in parte sotto falda. L’escavazione sotto falda viene effettuata utilizzando una draga galleggiante ancorata sulle sponde che viene periodicamente spostata in funzione dell’avanzamento della coltivazione. La quota massima di approfondimento consentito permette di scavare fino ad una profondità massima di – 16 m slm.

Il materiale prelevato dalla draga viene trasportato tramite nastri trasportatori nell’impianto di selezione e frantumazione inerti che si trova al di fuori dell’area di cava, immediatamente a sud della strada vicinale posta al margine del perimetro autorizzato, dove viene lavorato per ottenere le diverse classi granulometriche.

Viene di seguito allegato un estratto della Planimetria dello stato di fatto al 31.12.2021 redatta in ottemperanza all’art. 22 della L.r. 12/16.



PLANIMETRIA
 STATO DI FATTO
 SCALE 1:1000
 N
 0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100
 1000

Tramite la Variante viene ridefinito l'ambito destinato all'attività estrattiva, quello della zona di recupero ambientale della pesca sportiva e quello dell'area dell'impianto di selezione e lavaggio della ghiaia, connesso all'area di cava.

4 DEFINIZIONE DEL COEFFICIENTE DI AFFLUSSO ANTE E POST OPERA

Per la definizione dei coefficienti di afflusso Ante Opera il territorio oggetto della Variante è stato suddiviso sulla base dell'uso del suolo individuato mediante analisi dell'ortofotocarta ottenuta mediante Webgis regionale.

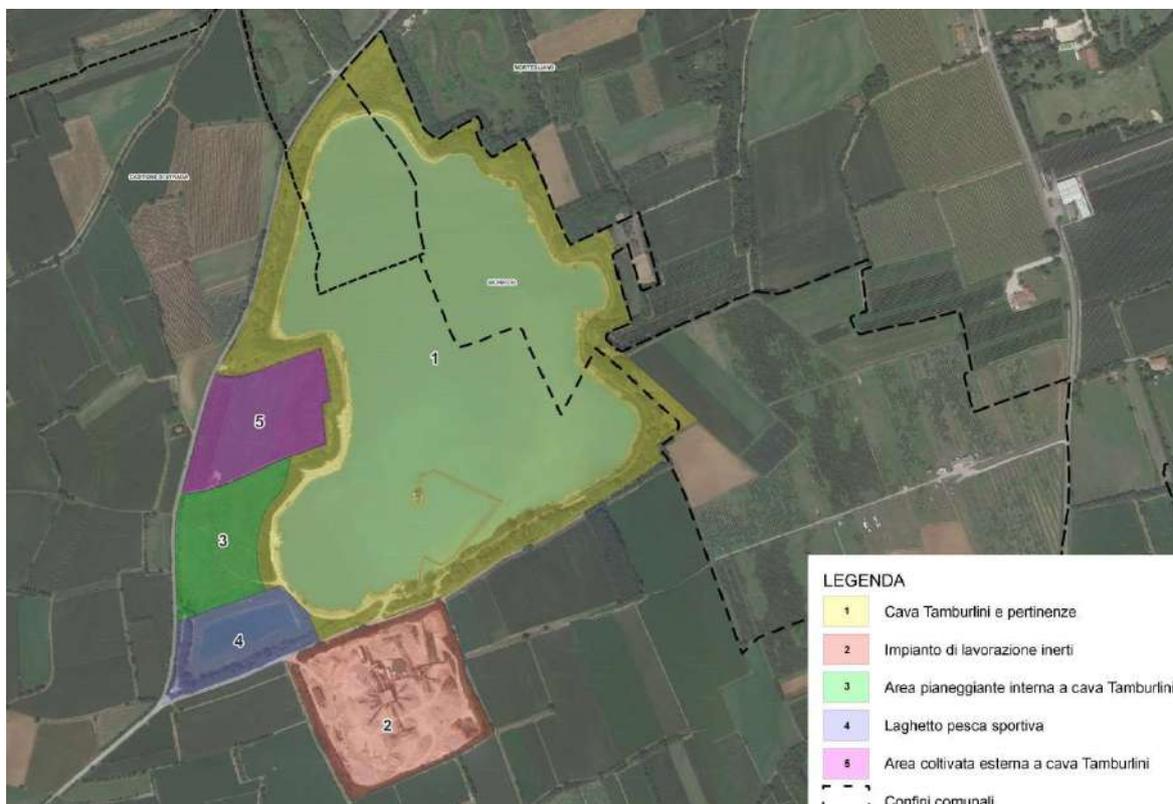


Fig.4.1- Estratto ortofotocarta tratto dal Webgis regionale con indicata l'area interessata dal PAC vigente in blu e dalla Variante n.45 in rosso.

Sono state individuate le seguenti categorie d'Uso del Suolo:

SITUAZIONE ANTE OPERA

	COEFFICIENTE DI AFFLUSSO
Aree a prato	0.20
Aree Boscate	0.30
Aree in ghiaia	0.10
Area a lago	0.00
Totale	

Coefficiente di Afflusso medio 0.17

Tenendo conto dei differenti usi del suolo individuato, il Coefficiente di afflusso medio ponderale Ψ_{medio} risulta da:

$$\Psi_{medio} = (\Psi_1 \cdot S_1 + \Psi_2 \cdot S_2 + \dots + \Psi_n \cdot S_n) / S = \frac{\sum_{i=1}^n \Psi_i \cdot S_i}{S}$$

Dove:

$S = S_1 + S_2 + \dots + S_n$ ed il coefficiente Ψ_i è riferito all'area S_i

Da cui risulta: $\Psi_{medio\ Ante} = 0.17$

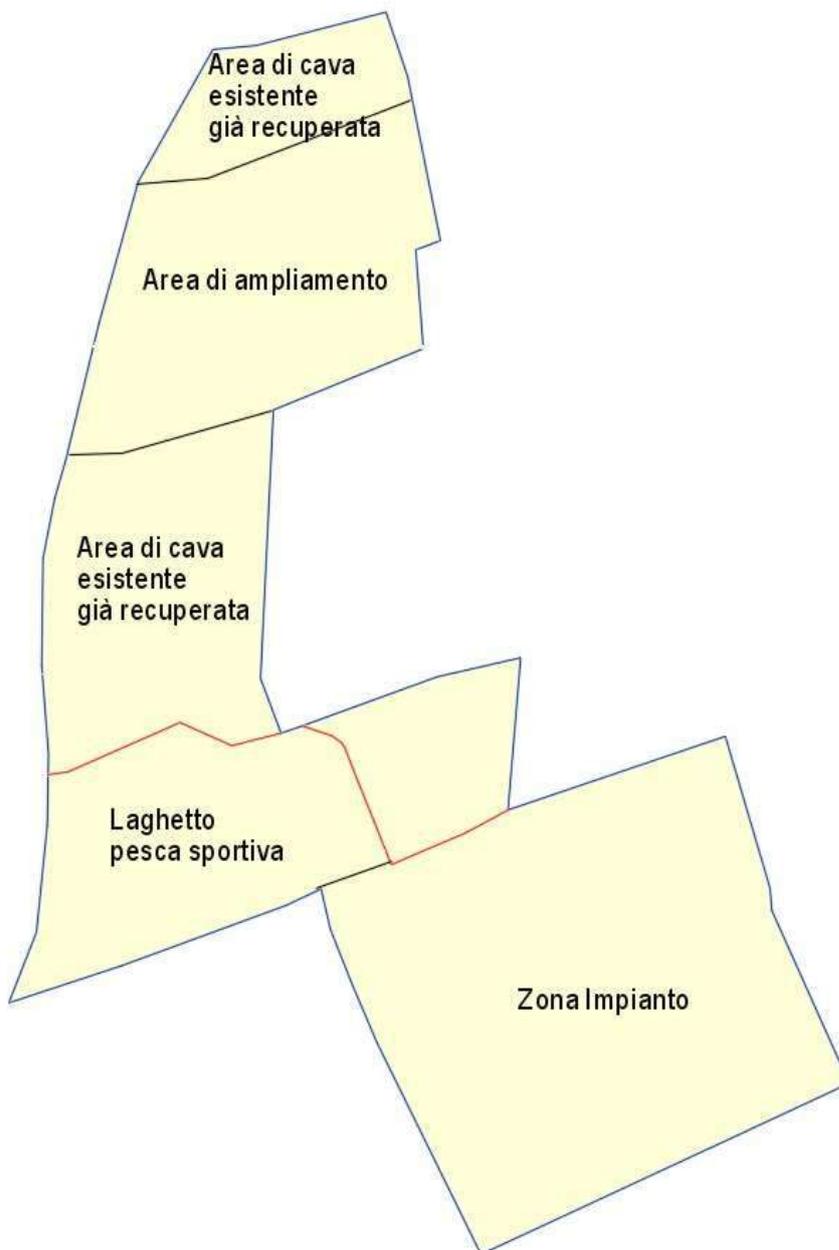


Fig.4.3- Stato attuale dell'area Ante Opera previsto dalla Variante. Sono presenti: Aree a Prato, Aree incolte, aree in ghiaia, aree a lago: coefficiente di afflusso medio = 0.17

L'esatta destinazione delle aree comprese nella Variante sarà definita mediante PAC. Con la variante, pertanto, il Coefficiente di afflusso medio rimarrà invariato.

Si può ipotizzare che a seguito dell'approvazione della variante una parte delle aree sia destinata all'ampliamento dell'area di cava che comporti un'estensione delle aree destinate a superficie lacustre, mentre per le altre aree, la situazione rimarrà sostanzialmente inalterata, ed altrettanto il coefficiente di deflusso.



Fig.4.3- Stato finale dell'area Post Opera previsto dalla Variante con ipotesi di trasformazione in bacino lacustre di parte delle aree coinvolte

Applicando il medesimo procedimento applicato per lo stato Ante Opera, tenendo conto dei differenti usi del suolo individuato, il Coefficiente di afflusso medio ponderale Post Opera $\Psi_{medio Post}$ risulta di :

$$\Psi_{medio Post} = 0.13$$

5 LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' DELLA TRASFORMAZIONI PREVISTE DALLA VARIANTE

La superficie di riferimento S è di 17.8 ha, superiore alla S_{MIN} pari a 500 mq.

Tenuto conto che la Variante non apporta trasformazioni definitive della destinazione d'uso del territorio, dal calcolo dei coefficienti di Afflusso Ante e Post Opera risulta che:

$$\Psi_{medio\ Ante} = \Psi_{medio\ Post} = 0.17$$

Ipotizzando che a seguito dell'ampliamento dell'area destinata a cava la destinazione di parte dei terreni subisca una trasformazione che comporti un'estensione delle aree a lago:

Attuale destinazione $\Psi_{medio} = 0.17$ per 17.8 ha

Destinazione Finale $\Psi_{medio} = 0.17$ per 13.8 ha (destinazione sostanzialmente inalterata)

Destinazione Finale $\Psi_{medio} = 0.0$ per 4.0 ha (destinazione a lago)

$$\Psi_{medio\ Ante} = 0.17 \text{ e } \Psi_{medio\ Post} = 0.13$$

quindi

$$\Psi_{medio\ Post} < \Psi_{medio\ Ante}$$

Da cui ai sensi dell'art.5 comma 3, lettera b) del Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica la Variante apporta una trasformazione considerata NON SIGNIFICATIVA.

6 MISURE COMPENSATIVE E/O DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO PROPOSTE

La Variante interessa una area di cava in attività nella quale l'area di estrazione è stata quasi completamente recuperata mentre nell'area contigua dell'impianto di viene svolta l'attività selezione e lavaggio della ghiaia e di vendita di materiali inerti. Con la variante si definisce un'area aggiuntiva all'esistente all'interno della quale proseguire con l'attività di estrazione, completando contestualmente il recupero ambientale del sito estrattivo.

La zona che viene coinvolta nell'ampliamento dell'area di cava è un'ampia area sub-pianeggiante posta alle quote del piano campagna originario. Sia allo stato attuale che al termine, con la nuova configurazione dell'area introdotta con la variante, non vi sono interazioni con sistemi di drenaggio di monte o di valle: le acque di precipitazione meteorica rimangono all'interno dell'area e si disperdono nel sottosuolo per percolazione nel substrato ghiaioso-sabbioso ad elevata permeabilità ($K= 1 \cdot 10^{-2}$ - $1 \cdot 10^{-5}$ m/s).

Nelle aree di nuovo insediamento nelle zone di recupero ambientale per il drenaggio delle acque di precipitazione si farà uso delle "*Buone pratiche agricole*". Al perimetro delle aree sarà definito un arginello di contenimento per evitare l'afflusso di acque dalle aree limitrofe. All'occorrenza sarà definito un fosso perimetrale a cielo aperto per il drenaggio e lo sgrondo delle acque di precipitazione. Al perimetro dalle aree di lavoro è prevista la realizzazione di fasce tampone vegetate: l'inerbimento e l'inserimento di specie arboree permetterà di ridurre il flusso idrico superficiale, di aumentare l'infiltrazione dell'acqua nel suolo e di trattenere i materiali trasportati.